1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 169

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 23 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4419 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Camposampiero;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Camposampiero, provincia di Padova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4431 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli individui stati delegati col Nostro decreto del 22 settembre ultimo scorso, per la sottoscrizione delle obbligazioni da emettersi dalla Direzione Generale del Debito pubblico a termini dell'art. 17 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, sono aggiunti:

Il cav. Felice Caglieri, segretario in riposo della stessa Direzione Generale, e

L'avv. Emilio Gabitti, già ispettore nell'Amministrazione forestale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il num. MMIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione sociale emessa dalla Banca mutua popolare di Venezia in adunanza trimestrale del 26 gennaio 1868;

Visto lo statuto di detta Banca, riformato ed approvato col Nostro decreto del 6 giugno 1867, n° 1904;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Banca mutua popolare di Venezia, autorizzata con Nostro decreto del 6 giugno 1867, n° 1904, è abilitata ad emettere una seconda serie di azioni sociali in numero di duemila, ai termini della deliberazione presa in assemblea generale degli azionisti il giorno 26 gennaio 1868.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. sulla proposta del ministro delle finanze con decreti in data 4 giugno 1868 si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatori:

Pallieri conte Diodato, senatore del Regno, consigliere di Stato;

Magliani Agostino, consigliere nella Corte dei conti;

Finali avv. Gaspare, segretario generale nel Ministero delle finanze;

Alfurno Teodoro, direttore generale del Tesoro;

Mancardi avv. Francesco, direttore generale del debito pubblico;

Bennati di Baylon nob. Luigi, direttore generale delle gabelle;

Perazzi ing. Costantino, ispettore generale nel Ministero delle finanze.

Ad uffiziali:

De Margherita avv. Lorenzo, direttore superiore nel Ministero delle finanze;

Magnani Felice, id. id.;

Lazzerini Michele, ispettore generale id.;

Scotti Pietro, id. id.;

Baravelli ing. Paolo, capo di divisione di 1ª cl. idem;

Callegari Antonio, id. id.;

Cuttica avv. Cesare Vincenzo, id. id.

A cavalieri:

Plebano avv. Achille, capo di divisione di 2ª cl. nel Ministero delle finanze;

Terzi avv. Federico, id. id.;

Ottonelli Leopoldo, ispettore centrale id.;

Cerruti Giovanni, ispettore del Tesoro nel compartimento di Torino;

De Filippo avv. Francesco, direttore compartimentale del debito pubblico a Napoli;

Ferrari Antonio, id. delle imposte dirette a Milano;

Salvaterra avv. Andrea, id. delle gabelle a Bologna;

Tini avv. Bonaventura, id. del demanio a Mantova.

Con R. decreto del 14 giugno corrente fu nominato senatore del Regno il commendatore nobile Enrico Guicciardi prefetto della provincia di Palermo.

Con R. decreto del 24 maggio 1868, il cav. Tullio Fortebraccio, sotto prefetto di 2ª cl. nel circondario di Termini, fu nominato consigliere di 1ª cl. nella prefettura di Avellino, con incarico di far le veci del prefetto in caso di assenza o di impedimento del medesimo.

Con Reale decreto del 24 maggio 1868 il cav. Agostino Giordano, segretario di 1ª cl. nel Ministero interni, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute.

Con Reali decreti dell'8 giugno 1868 i sotto-commissari di guerra nel Corpo d'intendenza militare Sotgiù Salvatore e Gatti Gaetano vennero collocati in aspettativa per riduzione di Corpo.

Sulla proposta del ministro della marina, S. M. con R. decreto in data 4 giugno 1868 ha fatto le seguenti disposizioni:

Mantese comm. Giuseppe, capitano di fregata reggente la 3ª divisione del Ministero marina, esonerato da tale incarico a datare dall'8 volgente;

Ruggiero cav. Giuseppe, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina, nominato reggente la 3ª divisione del Ministero della marina a datare dall'8 volgente.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro della guerra:

Con RR. decreti del 22 maggio 1868:

Sforza-Cesarini di Segni duca Francesco, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione colla facoltà di far uso dell'uniforme del reggimento cavalleggeri di Caserta e dei distintivi di uffiziale d'ordinanza di S. M.;

Coardi di Bagnasco e di Carpeneto marchese Luigi, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, nominato comandante il reggimento Guide;

Ristori di Casaleggio cav. Francesco, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, nominato comandante il reggimento Savoja cavalleria;

D'Humilly de Chevilly barone Carlo Gerolamo, colonnello comandante il reggimento lancieri di Montebello, collocato in disponibilità;

Mazza Ferdinando, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Costa-Reghini conte Pietro, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 29 maggio 1868:

Guglielminetti Dario, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Giovara Carlo Luigi, maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali in ritiro, concessogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con R. decreto del 31 maggio 1868:

Pastelli Francesco, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 22 aprile 1868:

Amodio Bartolomeo, già cancelliere della pretura di Formicola, in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda;

Angaldi Francesco, cancelliere della pretura di Ciminna, id.;

Parise Luigi, vicecancelliere id. di San Giovanni in Fiore, dichiarato dimissionario;

Aceti Nicola, id. di Cerchiara in aspettativa, confermato nella stessa aspettativa.

Con RR. decreti del 27 aprile 1868:

Chiesa Lorenzo, cancelliere della pretura di Montiglio, collocato a riposo a sua domanda;

Marone Bartolomeo Bonifacio, id. di Felizzano, id.;

Botto Giuseppe, id. di Ticineto, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 4 maggio 1868:

Poggi Leone, vicecancelliere della pretura di Crevalcuore, nominato cancelliere di quella di Campobello di Licata;

Cantoro Alessandro, cancelliere della pretura di Martano, tramutato a quella di Parabita;

Tisi Ercole, impiegato in disponibilità, nominato vicecancelliere della pretura di Bondeno;

Mazzaglia Antonino, vicecancelliere della pretura di Giarre, tramutato a quella di Mirabella Imbaccari con incarico di reggerne la cancelleria;

Gervasio Vittorio, cancelliere della pretura di Calice, tramutato a quella di Ticineto;

Botto Vittorio, id. di Ticineto, collocato in aspettativa.

Con RR. decreti del 7 maggio 1868:

Galloppa Francesco, cancelliere della pretura di Magliano Sabina, a sua domanda nominato vicecancelliere della pretura di Norcia;

Cerri Bartolomeo, id. di Barisciano, tramutato a quella di Trasacco;

Petitti Pasquale, vicecancelliere id. di Norcia, id. di Città di Castello;

De Padova Gaetano, id. di Città Sant'Angelo, id. di Atri;

Gerboni Giacomo, id. di Città di Castello, id. di Magliano Sabina, con incarico di reggerne la cancelleria;

Guerrini Giuseppe, già commesso di stralcio, nominato vicecancelliere nella pretura di Città Sant'Angelo;

Galeazzi Francesco, alunno nella cancelleria mandamentale di Robecco d'Oglio, nominato vicecancelliere nella pretura di Bivona;

Marino Niccolò, commesso di stralcio nel tribunale di Trapani, id. di Spaccaforno;

Valiante Nicola, id. di Cassino, id. di Bettola;

Vietri Giuseppe, id. di Vallo, id. di Traversetolo;

Vezzella Giuseppe, id. di Ariano, id. di Pavullo;

Matano Francesco Paolo, id. id., id. di Piacenza (sezione Nord);

Santangelo Giuseppe, vicecancelliere nella pretura di Spaccaforno, applicato a quella di Scicli, tramutato definitivamente a quella di Scicli con incarico di reggerne la cancelleria;

Quadrio Tito, id. di Magenta, id. di Binasco, tramutato definitivamente a quella di Binasco;

Amante Francesco, vicecancelliere nella pretura di Spoleto, tramutato a quella 1ª di Ancona;

Besozzi Cesare, id. di Binasco, sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato a quella di Magenta;

Ballerini Ferdinando, id. di San Benedetto del Tronto, dispensato a sua domanda dal servizio;

Gianotti Eugenio, id. di Bettola, tramutato a quella di Scandiano;

Montrucoli Clodomiro, reggente cancelliere alla pretura di Linguaglossa, a sua domanda richiamato al precedente suo posto di vicecancelliere alla pretura di Brescello;

Salamone Francesco, vicecancelliere a Campobello di Licata, dichiarato dimissionario;

Melisci Nicasio, cancelliere della pretura di Ventotene, collocato a riposo a sua domanda;

Loreto Antonino, vicecancelliere id. di Siracusa, id.;

Patania Pasquale, id. di Bivona, dispensato da ulteriore servizio.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 14 maggio 1868:

Curi Luigi, cancelliere alla pretura di Pergola, tramutato a quella di Mondolfo;

Noya Michele, id. di Mondolfo, id. di Pergola;

De Michele Raffaele, vicecancelliere della pretura di Casarano, collocato a riposo a sua domanda;

Neri Basilio, id. di Terni, id.;

D'Andrea Andrea, id. di Monterano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 22 maggio 1868:

Consolo Francesco Paolo, commesso di stralcio presso la Corte d'appello di Messina, nominato vicecancelliere nella pretura di Sant'Agata di Militello;

Zacco Ferdinando, id. id., id. di Pace;

Orlando Salvatore, id. presso il tribunale di Messina, id. di Cesarò;

Cacopardo Domenico, id. di Patti, id. di Naso;

Rizzotti Antonino, vicecancelliere nel mandamento Priorato di Messina, tramutato al mandamento Arcivescovado di Messina;

Saya Ardizzone Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Pace, id. di Priorato di Messina;

D'Amico Vincenzo, id. di Naso, id. alla pretura di Patti;

Mundo Giuseppe, cancelliere alla pretura di Salice, id. di Presicce;

Jannuzzi Arcangelo, id. di Presicce, id. di Salice;

Martinini Enrico, reggente cancelliere della pretura di Comacchio, nominato cancelliere effettivo della stessa pretura;

Bonajuto Coppola Nicola, id. di Sant'Agata de'Goti, id. id.;

Carlucci Camillo Pompeo, id. di Corleto, id. id.;

Caccavale Beniamino, id. di Andretta, id. id.;

Serra Pasquale, id. di Aquilonia, id. id.;

Paciello Francesco Paolo, id. di Saponara, id. id.;

Lo Curatolo Vincenzo, id. di Acerenza, id. id.;

Giordano Matteo, id. di Flumeri, id. id.;

Omodei Girolamo, id. di Grotte, id. id.

TARIFFA annessa al Trattato del 26 ottobre 1866 tra l'Italia e la China.
(Vedi Gazzetta di ieri)

N° d'ordine	MERCI	QUANTITATIVO	Taels	Mace	Condarini	Cash
	Diritti sulle importazioni.					
1	Agar-Agar	100 cattie	0	1	5	0
2	Arselle disseccate	»	0	2	0	0
3	Assa fœtida	»	0	6	5	0
4	Benzoino (resina della Malesia)	»	0	6	0	0
5	Id. (olio di)	»	0	6	0	0
6	Betel (gusci di)	»	0	0	7	5
7	Id. (noci)	»	0	1	5	0
8	Bezzoar dell'India	Un catti	1	5	0	0
9	Bottoni di rame o di ottone	Una grossa	0	0	5	5
10	Cacciù	100 cattie	0	1	8	0
11	Canfora della Malesia	Un catti	1	3	0	0
12	Id. (residui di)	»	0	7	2	0
13	Canna d'India (rotins)	100 cattie	0	1	5	0
14	Cannella di Canton (cinnamomo)	»	1	5	0	0
15	Carbon fossile estero	Una tonnellata	0	0	5	0
16	Cardamone (spezie) 1ª qualità	100 cattie	1	0	0	0
17	Id. qualità inferiore	»	0	5	0	0
18	Cera del Giappone	»	0	6	5	0
19	Cera vergine	»	1	0	0	0
20	Cocciniglia	»	5	0	0	0
21	Colla di pesce	»	0	6	5	0
22	Colla forte	»	0	1	5	0
23	Corallo	Un catti	0	1	0	0
24	Cordami di Manilla	100 cattie	0	3	5	0
25	Corna di bufalo	»	0	2	5	0
26	Corna di cervo	»	0	2	5	0
27	Corna di rinoceronte	»	2	0	0	0
28	Cornaline	100 pietre	0	3	0	0
29	Id. (perle)	100 cattie	7	0	0	0
30	Cotone: Bazin ossia piquet, larghezza non eccedente m. 1 11 (40 pollici) e lunghezza non eccedente m. 10 97 (12 yards)	La pezza	0	0	6	5
31	Id. filato	100 cattie	0	7	0	0
32	Id. in lana	»	0	3	5	0
33	Id. Coutil e tele forti, larghezza non eccedente m. 0 76 (30 pollici), lungh. non ecced. metri 36 57 (40 yards)	La pezza	0	1	0	0
34	Id. Coutil e tele forti, larg. non ecc. m. 0.76 (30 poll.) e lungh. non ecced. m. 27 43 (30 yards)	»	0	0	7	5
35	Id. Damasco, largh. non ecced. m 0 91 (1 yard) e lungh. non ecced. m. 36 57 (40 yards)	»	0	2	0	0
36	Id. Damasco, largh. non ecced. m. 0 91 (1 yard) e lungh. ecced. m. 36 57 (40 yards)	Per m. 9. 14 di lungh. (10 yards)	0	0	2	0
37	Id. Fazzoletti non ecced. m. 0 91 di lato) 1 yard quadrato)	La dozzina	0	0	2	5
38	Id. Filo di cotone	100 cattie	0	7	2	0
39	Id. Fustagno non ecced. m. 32 (35 yards)	La pezza	0	2	0	0
40	Id. Guincam, largh. non ecced. m. 0 81 (28 pollici) e lungh. non ecced. m. 27 43 (30 yards)	»	0	0	3	5
41	Id. Mussolina, largh. non ecced. m. 1 16 (46 pollici) e lungh. non ecced. m. 21 94 (24 yards)	»	0	0	7	5
42	Id. Mussolina, largh. non ecced. m. 1 16 (46 pollici) e lungh. non ecced. m. 10 97 (12 yards)	»	0	0	3	5
43	Id. T. Cloths, largh. non ecced. m. 0 86 (34 yards) e lungh non ecced. m. 43 88 (48 yards)	»	0	0	8	0
44	Id. T. Cloths, come sopra, lungh. non ecc. m. 21 94 (24 yards)	»	0	0	4	0
45	Id. T. Cloths di colore figurato e unito, largh. non ecced. m. 0 91 (1 yard) e lungh. non ecced. m. 36 57 (40 yards)	»	0	1	5	0
46	Id. T. Cloths di fantasia, broccatello bianco e calicot bianco o moschettato, largh. non ecced. m. 0 91 (36 pollici) e lungh. non ecced. m. 36 57 (40 yards)	»	0	1	0	0
47	Id. T. Cloths, stampati, tela di Persia e fornimenti, largh. non ecced. m. 0 78 (31 pollici) e lungh non ecced. m. 27 43 (30 yards)	»	0	0	7	0
48	Id. Tele gregge, bianche, liscie o incrociate, largh. non ecced. m. 0 86 (34 pollici) e lungh. non ecced. m. 36 57 (40 yards)	»	0	0	8	0
49	Id. Tele gregge, bianche, ecc. come sopra, largh. non ecced. m. 0 86, e lungh. ecced. m. 36 57 (40 yards)	Per m. 9. 14 di lungh. (10 yards)	0	0	2	0
50	Id. Velluto di cotone, lungh. non ecced. m. 31 08 (34 yards)	La pezza	0	1	5	0
51	Cuoio	100 cattie	0	4	2	0
52	Denti di cavallo marino	»	2	0	0	0
53	Denti di elefante interi	»	4	0	0	0
54	Id. a pezzi	»	3	0	0	0
55	Esca della Malesia	»	0	3	5	0
56	Filo d'argento vero	Un catti	1	3	0	0
57	Id. imitazione	»	0	0	5	0
58	Filo d'oro vero	»	1	0	0	0
59	Id. imitazione	»	0	0	3	0
60	Gamberini disseccati	100 cattie	0	3	6	0
61	Gambico	»	0	1	5	0
62	Garofano (teste di)	»	0	5	0	0
63	Id. (unghie di) (griffes)	»	0	1	8	0
64	Guiscug americano lordo	»	6	0	0	0
65	Id. depurato	»	8	0	0	0
66	Gommagutta	»	1	0	0	0
67	Indaco liquido	»	0	1	8	0
68	Lacca (oggetti di)	»	1	0	0	0
69	Id. in pezzi	»	0	3	0	0
70	Lana: Camlets inglesi, largh. m. 0 78 (31 pollici)	Il chang (m. 3. 55)	0	0	5	0
71	Id. Camlets olandesi, larg. m. 0 83 (33 pollici)	»	0	1	0	0
72	Id. Camlets imitaz. e bambagine	»	0	0	3	5
73	Id. Casimiro, flanella e panni stretti	»	0	0	4	0
74	Id. Coperte di lana	Il paio	0	2	0	0
75	Id. In filo	100 cattie	3	0	0	0
76	Id. Lastings, largh. m. 0 78 (31 pollici)	Il chang	0	0	5	0
77	Id. Lastings imitazione ed orléans, largh. m. 0 85 (34 pollici)	»	0	0	3	5
78	Id. Long ells, largh m. 0 78 (31 pollici)	»	0	0	4	5
79	Id. Lustrino (lana e cotone) unito e foggiato, lunghezza non ecced. m. 28 34 (31 yards)	La pezza	0	2	0	0
80	Id. Panno e spanish stripes, panno fino e medio, largh. da m. 1 29 a m 1 62 (da 51 a 64 pollici)	Il chang	0	1	2	0
81	Id. Spanish stripes di qualità inferiore	»	0	1	0	0
82	Id. Stamina, larg. non eccedente m. 0 61 (25 pollici) e lungh. non ecced. m. 36 57 (40 yards)	La pezza	0	2	0	0
83	Lino: Cambric o tela batista (largh non ecced. m. 1 16 (16 pollici) e lungh. non eccedente m. 21 94 (24 yards)	»	0	0	7	0
84	Id. Cambric o tela batista (come sopra) non eccedente in largh. m. 10 97 (12 yards)	»	0	0	3	5
85	Id. Tela di lino fina d'Irlanda e di Scozia, lungh non ecced. m. 45 72 (50 yards)	»	0	5	0	0
86	Id. Tela di lino grossolana, mista di cotone o di seta, lung non ecced. m. 45 72 (50 yards)	»	0	2	0	0
87	Legname da costruzione: Alberi ed aste di legno duro, non ecced. m. 12 19 (10 piedi)	Cadauno	4	0	0	0
88	Id. Non ecced. m. 18 28 (60 piedi)	»	6	0	0	0
89	Id. Eccedenti m. 18 28 (60 piedi)	»	10	0	0	0
90	Id. Alberi e aste di legno bianco non eccedente m. 12 19 (40 piedi)	»	2	0	0	0
91	Id. Non ecced. m. 18 28 (60 piedi)	»	4	5	0	0
92	Id. Eccedenti m. 18 28 (60 piedi)	»	6	5	0	0
93	Id. Tavole di legno duro, non ecced. m 7 31 (24 piedi) di lungh., m. 0 305 (12 poll.) di largh. m 0 075 (3 pollici) di spessore	Il centinaio	3	5	0	0
94	Id. Tavole di legno duro, non ecced. m. 4 88 (16 piedi) di lungh., m. 0 305 (12 pollici) di largh., m. 0 076 (3 pollici) di spessore	»	2	0	0	0
95	Id. Tavole di legno bianco	Per m. q. 92.83 (1000 piedi q.)	0	7	0	0
96	Legname: Tavole di Teak	Per m. c. 0.0287 (un piede c.)	0	0	3	5
97	Id. Travi di legno duro non ecced. m. 7 92 (26 piedi) di lungh., e quadratura al disotto di m 0 305 (12 pollici)	Cadauno	0	1	5	0

N° d'ordine	MERCI	QUANTITATIVO	Taels	Mace	Condarini	Cash
98	Legno di Camagen	100 cattie	0	0	3	0
99	Id. ebano	»	0	1	5	0
100	Id. garrao (aquilaria, ossia legno d'aloe)	»	2	0	0	0
101	Id. Uraqje, lung. m. 10 66 (35 piedi), larg. m. 0 51 (20 pollici), spessore metri 0 305 (12 pollici)	Cadaun pezzo	0	8	0	0
102	Id. laka	100 cattie	0	1	4	5
103	Id. rosso	»	0	1	1	5
104	Id. di sandalo	»	0	4	0	0
105	Id. sapan	»	0	1	0	0
106	Id. sentore (fragrant wood)	»	0	4	5	0
107	Lucabran (granelli di)	»	0	0	3	5
108	Mais, ossia fiore di moscato	»	1	0	0	0
109	Madreperla	»	0	2	0	0
110	Mango (scorza di)	»	0	0	3	0
111	Metalli: Acciaio	»	0	2	5	0
112	Id. Ferro fucinato in sbarre, cerchi, ecc.	»	0	1	2	5
113	Id. Ferro non lavorato, in pani	»	0	0	7	5
114	Id. Ferro in pani per zavorra	»	0	0	1	0
115	Id. Filo di ferro	»	0	2	5	0
116	Id. Latta	»	0	4	0	0
117	Id. Mercurio	»	2	0	0	0
118	Id. Metallo giallo per fodera di carena, chiodi, ecc.	»	0	9	0	0
119	Id. Piombo in fogli	»	0	5	5	0
120	Id. Piombo in pani	»	0	2	5	0
121	Id. Rame lavorato in fogli, sbarre, chiodi, ecc.	»	1	5	0	0
122	Id. Rame non lavorato, in salmoni	»	1	0	0	0
123	Id. Rame del Giappone	»	0	6	0	0
124	Id. Stagno	»	1	2	5	0
125	Id. Zinco e spelter (con alcune riserve)	»	0	2	5	0
126	Mirra (incenso)	»	0	4	5	0
127	Noci moscate	»	2	5	0	0
128	Nervi di bufalo o di cervo	»	0	5	5	0
129	Nidi di uccelli o di salangane, 1ª qualità	Un catti	0	5	5	0
130	Id. di 2ª qualità	»	0	4	5	0
131	Id. di 3ª qualità (non ripuliti)	»	0	1	5	0
132	Olibano (incenso dell'Arabia)	100 cattie	0	4	5	0
133	Olive fresche, salate o condite	»	0	1	8	0
134	Oloturie bianche	»	0	3	5	0
135	Id. nere	»	1	5	0	0
136	Ombrelle e parapioggia	Cadauna	0	0	3	5
137	Oppio	100 cattie	30	0	0	0
138	Orologi grandi, pendoli, ecc.	*Ad valorem* 5 p. 0/0	»	»	»	»
139	Id. da tasca	Il paio	1	0	0	0
140	Id. con smalto di perle	»	4	5	0	0
141	Ossa di tigre	100 cattie	1	5	5	0
142	Passarosa, ossia malva dei giardini	»	1	0	0	0
143	Pelli di bufalo o di vacca	»	0	5	0	0
144	Id. castoro	Il centinaio	5	0	0	0
145	Id. lepre, coniglio, daino	»	0	5	0	0
146	Id. lontra di mare	Cadauna	1	5	0	0
147	Id. lontra di terra	Il centinaio	2	0	0	0
148	Id. martora	Cadauna	0	1	5	0
149	Id. tasso	Il centinaio	2	0	0	0
150	Id. tigre o leopardo	Cadauna	0	1	5	0
151	Id. rinoceronte	100 cattie	0	4	2	0
152	Id. scoiattolo	Il centinaio	0	5	0	0
153	Id. volpi grandi	Cadauna	0	1	5	0
154	Id. volpi piccole	»	0	0	7	5
155	Penne d'alcione o pavone, ecc.	Il centinaio	0	4	0	0
156	Pepe bianco	100 cattie	0	5	0	0
157	Pepe nero	»	0	3	6	0
158	Pesce cane (alette bianche di)	»	1	5	0	0
159	Id. (alette nere di)	»	0	5	0	0
160	Id. (pelli di)	Il centinaio	2	0	0	0
161	Pesci, interiora	100 cattie	1	0	0	0
162	Id. (pelli di)	»	0	2	0	0
163	Id. salati	»	0	1	8	0
164	Id. secchi	»	0	5	0	0
165	Pietra focaia	»	0	0	3	0
166	Putchuch, specie di radice il cui odore somiglia a quello del rabarbaro	»	0	6	0	0
167	Salnitro (con alcune riserve)	»	0	5	0	0
168	Sangue di drago	»	0	4	5	0
169	Scatole da musica	*Ad valorem* 5 p. 0/0	»	»	»	»
170	Seta (velluto di) non ecced. m. 31 08 (34 yards)	La pezza	0	1	8	0
171	Smalto (azzurro di)	100 cattie	1	5	0	0
172	Solfo e fiore di solfo (con alcune riserve)	»	0	2	0	0
173	Tabacco da naso, estero	»	7	2	0	0
174	Tartaruga (gusci interi di)	Il catti	0	2	5	0
175	Id. a pezzi	»	0	0	7	2
176	Tela per vele, canape o cotone, di lunghezza non ecced. m. 45 71 (50 yards)	La pezza	0	4	0	0
177	Telescopi, cannocchiali, binoccoli, occhiali e specchi	*Ad valorem* 5 p. 0/0	»	»	»	»
178	Vetri per finestre	La scatola di m. 9 284 (100 p. q.)	0	1	5	0

Diritti sulle esportazioni.

N° d'ordine	MERCI	QUANTITATIVO	Taels	Mace	Condarini	Cash
1	Abiti fatti, di cotone	100 cattie	1	5	0	0
2	Id. di seta	»	10	0	0	0
3	Agarico (funghi)	»	0	6	0	0
4	Aglio	»	0	0	3	5
5	Allume	»	0	0	4	5
6	Anice stellato	»	0	5	0	0
7	Id. spezzato	»	0	2	5	0
8	Id. (olio di)	»	5	0	0	0
9	Anticaglie e cose curiose	*Ad valorem* 5 p. 0/0	»	»	»	»
10	Arsenico	100 cattie	0	4	5	0
11	Avorio (lavori di)	Il catti	0	1	5	0
12	Bacchette odoranti per voti	100 cattie	0	2	0	0
13	Bambù (oggetti di)	»	0	7	5	0
14	Bezoar di vacca	Il catti	0	3	6	0
15	Bottoni di rame o di ottone	100 cattie	3	0	0	0
16	Braccialetti di vetro	»	0	5	0	0
17	Bucce d'aranci	»	0	3	0	0
18	Bucce di pamplemousse, 1ª qualità	»	0	4	5	0
19	Id. 2ª qualità	»	0	1	5	0
20	Calzature di cuoio o di raso	100 paia	3	0	0	0
21	Id. di paglia	»	0	1	8	0
22	Canape	100 cattie	0	3	5	0
23	Id. Cordicella o spago di Canton	»	0	1	5	0
24	Id. Cordicella o spago di Son Tcheon	»	0	5	0	0
25	Canfora	»	0	7	5	0
26	Canne	Il migliaio	0	5	0	0
27	Canna d'India (rotins) spaccata	100 cattie	0	2	5	0
28	Id. (oggetti confezionati di)	»	0	3	0	0
29	Cannella, ossia cassia della China	»	0	6	0	0
30	Id. (gemme di)	»	0	8	0	0
31	Id. (steli di)	»	0	1	5	0
32	Id. (olio di)	»	9	0	0	0
33	Cantaridi	»	2	0	0	0
34	Capoar cutchery	»	0	3	0	0
35	Carbon fossile	»	0	0	4	0
36	Carta di 1ª qualità	»	0	7	0	0
37	Carta di 2ª qualità	»	0	4	0	0
38	Carta oliata	»	0	4	5	0
39	Castagne	»	0	1	0	0
40	Cera bianca (d'insetti)	»	1	5	0	0
41	Cerusa (bianco di)	»	0	3	5	0
42	Cinabro	»	0	7	5	0
43	Coir, scorza di noce di cocco o di palma	»	0	1	0	0
44	Concime in granelli, ossia *poudrette*	»	0	0	9	0
45	Conchiglie d'ostriche e altre	»	0	0	9	0
46	Conserve alimentarie, frutti canditi, confetture	»	0	5	0	0
47	Copparosa	»	0	1	0	0
48	Corallo falso	»	0	3	5	0
49	Corna di cervo giovane	Il paio	0	9	0	0
50	Id. vecchio	100 cattie	1	3	5	0
51	Cotone: In lana	»	0	3	5	0
52	Id. Palambour, coperte di piquet	Il centinaio	2	7	5	0
53	Id. Tessuti di Nanking e tele indigene	100 cattie	1	5	0	0
54	Id. Tessuti di Ma fini, conosciuti nel commercio sotto il nome di Grasscloths	»	2	5	0	0
55	Id. Tessuti di Ma ordinari, conosciuti nel commercio sotto il nome di Grasscloths	»	0	7	5	0
56	Id. Stracci	»	0	0	4	5
57	Cuoio verde	»	1	8	0	0
58	Id. oggetti di cuoio, sacchi, tasche, ecc.	»	1	5	0	0
59	Id. (bauli di)	»	1	5	0	0
60	Cristallo e vetro lavorato, collane, monili ed altri oggetti minuti analoghi	»	0	5	0	0
61	Id. ordinario, collane, monili ed altri oggetti minuti analoghi	»	0	5	0	0
62	Cubebe	»	1	5	0	0
63	Curcuma	»	0	1	0	0
64	Datteri neri	»	0	1	5	0
65	Id. rossi	»	0	0	9	0
66	Fave, ceci e granelli oleosi (eccettuati quelli di Nicon, Tchouang e di Tang-Tcheon)	»	0	0	6	0
67	Fave (focacce di)	»	0	0	3	5
68	Feltro (cappelli di)	Il centinaio	1	2	5	0
69	Id. (ritagli di)	100 cattie	0	1	0	0
70	Fiori artificiali	»	1	5	0	0
71	Fiori di Nemufar secchi	»	0	2	7	0
72	Funghi (mousserons)	»	1	5	0	0
73	Galanga	»	0	1	0	0
74	Gesso di Parigi	»	0	0	3	0
75	Ginseng indigeno	*Ad valorem* 5 p. 0/0	»	»	»	»
76	Ginseng della Corea o del Giappone 1ª qualità	Il catti	0	5	0	0
77	Id. 2ª qualità	»	0	3	5	0
78	Granelli di Nemufar o di loto	100 cattie	0	5	0	0
79	Id. di sesamo	»	0	1	3	5
80	Inchiostro di China	»	4	0	0	0
81	Indaco secco	»	1	0	0	0
82	Lacca (lavori di)	100 cattie	1	0	0	0
83	Lacca non preparata, ossia vernice	»	0	5	0	0
84	Lana	»	0	3	5	0
85	Lavori da stipettaio	»	1	1	5	0
86	Legnami, pali, travicelli	Cadaun pezzo	0	0	3	0
87	Legno di sandalo (lavori di)	Il catti	0	1	0	0
88	Li-tchi, frutto del mezzogiorno della China	100 cattie	0	2	0	0
89	Lo-kao, ossia tintura verde (detta anche indaco verde)	Il catti	0	8	0	0
90	Long-ygan, frutto del mezzogiorno della China	»	0	2	5	0
91	Long-ygan senza nocciolo	»	0	3	5	0
92	Lucignoli per lampade	»	0	6	0	0
93	Madreperla (lavori di)	»	0	1	0	0
94	Mandorle e noccioli d'albicocco	100 cattie	0	4	5	0
95	Marmo (lavori di)	»	0	2	0	0
96	Massicot, specie di cerusa	»	0	3	5	0
97	Menta (foglie di)	»	0	1	0	0
98	Menta (olio di)	»	3	5	0	0
99	Metalli: Articoli di ottone	»	1	0	0	0
100	Id. Ottone in fogli	»	1	5	0	0
101	Id. Filo di ottone	»	1	1	5	0
102	Id. Rame, arnesi e utensili di rame	»	1	1	5	0
103	Id. Rame, fodere di carena vecchie	»	0	5	0	0
104	Id. Minerale di rame	»	0	5	0	0
105	Id. Stagno in fogli	»	1	2	5	0
106	Miele	»	0	9	0	0
107	Minio	»	0	3	5	0
108	Muschio	Il catti	0	9	0	0
109	Noccioli d'olive	100 cattie	0	3	0	0
110	Noci di Galla	»	0	5	0	0
111	Olio di fave, thè, legno, granelli di cotone o di canape	»	0	3	0	0
112	Olio di castoro	»	0	2	0	0
113	Ombrelle e parapioggia di carta	Il centinaio	0	5	0	0
114	Oreficeria e lavori d'oro e d'argento	100 cattie	10	0	0	0
115	Orpimento	»	0	3	5	0
116	Osso e corno (lavori di)	»	1	5	0	0
117	Paglia (trecce di)	»	0	7	0	0
118	Paglericci d'ogni qualità	Il centinaio	0	2	0	0
119	Pelli di camello	100 cattie	1	0	0	0
120	Pelli di capra	»	0	1	8	0
121	Perle false	»	2	0	0	0
122	Petardi e fuochi artificiali	»	0	5	0	0
123	Pistacchi e arachidi	»	0	1	0	0
124	Pistacchi (focacce di)	»	0	0	3	0
125	Pitture e stampe	Cadauna	0	1	0	0
126	Id. sopra carta di riso	Il centinaio	0	1	0	0
127	Pittura verde	100 cattie	0	4	5	0
128	Porcellana fina	»	0	9	0	0
129	Id. ordinaria	»	0	4	5	0
130	Presciutti	»	0	5	5	0
131	Rabarbaro	»	1	2	5	0
132	Radici di squina	»	0	1	3	0
133	Rape salate	»	0	1	8	0
134	Regolizia	»	0	1	3	5
135	Riso, grano, miglio e altri cereali	»	0	1	0	0
136	Sanchon	»	0	1	5	0
137	Semi di cocomero	»	0	1	0	0
138	Seta (berretti di)	Il centinaio	0	9	0	0
139	Id. (bozzoli di)	100 cattie	3	0	0	0
140	Id. (cascami di)	»	1	0	0	0
141	Id. (cordoni e fiocchi di)	»	10	0	0	0
142	Id. Doppioni	»	5	0	0	0
143	Id. Fazzoletti, scialli, sciarpe, grespo, raso, garze, velluti, ricami	»	12	0	0	0
144	Id. Fazzoletti del Sze Tchuen e del Chang-Tong	»	4	5	0	0
145	Id. Flosso di Canton	»	4	3	0	0
146	Id. Flosso d'altre provincie	»	10	0	0	0
147	Id. gialla del Sze Tchuen	»	7	0	0	0
148	Id. greggia e lavorata	»	10	0	0	0
149	Id. greggia e selvatica	»	2	5	0	0
150	Id. (nastri e filo di)	»	10	0	0	0
151	Id. Stoffe miste di cotone e seta	»	5	5	0	0
152	Sevo animale	»	0	2	0	0
153	Id. vegetale	»	0	3	0	0
154	Soya	»	0	4	0	0
155	Stuoie	Il rotolo di m. 36. 75 (40 yards)	0	2	0	0
156	Tabacco da fumo preparato	100 cattie	0	4	5	0
157	Id. da naso	»	0	8	0	0
158	Id. in foglie	»	0	1	5	0
159	Tappeti di crine e di pelle	Cadauno	0	0	9	0
160	Id. e *Mouquettes*	Il centinaio	3	5	0	0
161	Tartaruga (oggetti in guscio di)	Il catti	0	2	0	0
162	Thè	100 cattie	0	2	5	0
163	Uova conservate	Il migliaio	0	3	5	0
164	Varech (specie d'alga)	100 cattie	0	1	5	0
165	Vasellame di terra comune	»	0	0	5	0
166	Ventagli di penna	Il centinaio	0	7	5	0
167	Id. di carta	»	0	0	4	5
168	Id. di foglie di palma cerchiati	Il migliaio	0	3	6	0
169	Id. di foglie di palma non cerchiati	»	0	2	0	0
170	Vermicelli	100 cattie	0	1	8	0
171	Vermiglio	»	2	5	0	0
172	Zucchero non raffinato	»	0	1	2	0
173	Id. bianco	»	0	2	0	0
174	Id. candito	»	0	2	5	0

(L. S.) V. ARMINJON

(L. S. T'HAN)
(L. S. TSONG)

Noi, avendo veduto ed esaminato il qui sovrascritto Trattato, seguito da numero nove regolamenti commerciali e relative tariffe, ed approvando tutte le condizioni che vi furono stipulate, lo abbiamo accettato e ratificato, come per le presenti l'accettiamo e ratifichiamo, promettendo di osservarlo e di farlo inviolabilmente osservare.

In fede di che Noi abbiamo firmato le presenti Lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il Nostro gran sigillo Reale.

Date in Firenze, addì ventiquattro del mese di marzo, l'anno del Signore mille ottocento sessantasette, e del Regno Nostro il decimonono.

VITTORIO EMANUELE.

Per parte di Sua Maestà il Re
Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo la comunicazione del Reale decreto di nomina a senatore del nobile commendatore Enrico Guicciardi, il giuramento del nuovo senatore conte Chiavarina e l'annunzio della morte ultimamente avvenuta in Palermo del senatore comm. Gaetano Scovazzo, ebbe luogo l'annunziata interpellanza del senatore Lambruschini al ministro di finanze sulle formalità prescritte per l'esazione dei vaglia dei titoli al portatore, alla quale discussione presero parte, oltre al ministro della finanza, i senatori Lauzi, Gallotti, Poggi, Conforti, Scialoia e Chiesi, ed ebbe fine coll'ordine del giorno puro e semplice proposto dal senatore Conforti.

Vennero in seguito discussi ed adottati senza contestazione e col solo cambiamento di data d'esecuzione alla convenzione di cui nel primo di essi, i seguenti progetti di legge:

1° Cessione al municipio di Comacchio del possesso di quelle valli;

2° Fabbricazione e emissione di monete di bronzo pel valore nominale di 20 milioni di lire;

3° Proroga del termine per l'affrancazione delle terre del Tavoliere di Puglia;

4° Convenzione addizionale pel prosciugamento del Lago d'Agnano;

5° Assegnamento alimentario ai religiosi rimasti privi di pensione.

Si procedette quindi alla votazione per isquittinio segreto sui quattro primi dei riferiti progetti, non che su quello adottato per articoli nelle ultime sedute, concernente il riordinamento delle scuole normali e magistrali femminili, i quali tutti riescirono approvati a grande maggioranza di voti.

In principio poi della tornata venne stabilito che d'ora innanzi, a cominciare dalla seduta successiva a quella d'oggi, le adunanze si tengano alle ore 12 meridiane, e che al mezzo tocco si proceda all'appello nominale, mandando inserire nella *Gazzetta Ufficiale* i nomi degli assenti senza legittima causa.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri terminò la discussione dello schema riguardante l'ordinamento del credito agrario. Approvò quindi dopo breve discussione sul primo, a cui presero parte i deputati Morini, Rattazzi e il ministro reggente il Dicastero di agricoltura e commercio, i disegni di legge relativi: — All'abrogazione di speciali disposizioni in materia forestale tuttavia vigenti in alcune provincie; — All'attuazione di nuovi catasti in alcuni comuni del Lucchese; — Alla modificazione di alcune tariffe doganali d'importazione e di esportazione. Prese in fine a discutere il progetto di legge concernente i marchi e segni distintivi de' prodotti delle industrie, di alcuni articoli del quale trattarono i deputati Mussi, Alfieri, Martelli-Bolognini, Serra, Salaris, Bertea, Corsi, il relatore Panattoni e il ministro reggente il Dicastero di agricoltura e commercio.

Il presidente del Consiglio presentò alla Camera l'elenco dei disegni di legge de' quali il Ministero fa istanza acciò siano compiti l'esame e la discussione in questo scorcio di sessione.

E i ministri della pubblica istruzione e di grazia e giustizia presentarono due nuovi schemi di legge: — convalidazione di un decreto relativo agli assegnamenti fatti agli istituti scientifici e artistici; — Provvidenze relative a' beneficii e alle cappellanie laicali, soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 21 corrente fu aperto a Dolo (provincia di Venezia) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario di giorno limitato.

Il medesimo servizio venne pure attivato nelle stazioni di ferrovia in Benevento e Ponte (provincia di Benevento) nella prima dal 18 aprile ultimo scorso e nella seconda dal 1° dello stesso mese.

Firenze, 22 giugno 1868.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi procedere mediante concorso per titoli, a senso del regolamento 25 settembre 1862, alla nomina di un medico ordinario nel Sifilicomio di Perugia, per un triennio, coll'annuo stipendio di lire 1500, s'invitano tutti coloro, che vogliano prendervi parte, a far pervenire a questo Ministero entro il dì 20 luglio prossimo venturo le loro istanze corredate dai documenti indicati dall'art. 2° del regolamento qui sopracitato, nonchè da quei titoli, che ognuno dei postulanti crederà produrre.

Firenze, 20 giugno 1868.

Il Direttore capo della IV Divisione
A. SCIBONA.

AGENZIA DEL TESORO

DELLA PROVINCIA DI FIRENZE.

D'innanzi al vicepretore del 4° mandamento di Firenze, il pensionario Dragoni Baldassarre, ha dichiarato d'aver smarrito la ricevuta provvisoria del certificato d'inscrizione portante il n° 10,936 della serie 2ª per l'annuo assegno di lire 403 20 nonchè l'ordine di pagamento emesso dalla suddetta Agenzia per la mesata di maggio ultimo scorso in lire 31 92 nette da qualsiasi ritenuta, e portante il numero del conto 491 e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione ed il duplicato del predetto ordine.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata opposizione a questa Agenzia del Tesoro.

Firenze, addì 19 giugno 1868.

L'Agente del Tesoro
LANARI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento del mandato n° 1271, consolidato romano di lire 227 91 a favore del parroco *pro tempore* di San Silvestro di Bassano.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale mandato che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, ne sarà rilasciato un duplicato.

Torino, 20 maggio 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Lords, tornata del 19 di giugno:

Il conte di Ellenborough parlando del ritorno dei soldati dalla spedizione abissina propose di riceverli con gli onori militari. Benchè non vi siano precedenti, secondo la sua opinione, bisognerebbe crearli, tanto più che non vi sono nemmeno precedenti per il servigio che hanno fatto. L'oratore anticipando il futuro voto di ringraziamento per l'esercito, si diffuse in uno splendido elogio della loro disciplina, del loro coraggio e della forza di animo con cui hanno tollerato tanti disagi, e concluse dicendo che non avvenne mai una simile campagna dal giorno che Annibale passò le Alpi.

Il conte Malmesbury concedendo che il suo nobile amico è ottimo giudice degli onori militari, pensa che bisogna pur considerare gli usi stabiliti.

I precedenti hanno molta importanza

Il duca di Cambridge desiderando che le truppe siano onorate, non trova ragione di dipartirsi dal sistema consueto in tali casi.

(*Morning Post*)

— Si legge nel *Daily News*:

Secondo il *Moniteur de la flotte* il Governo francese ha nominato una Commissione per esaminare il progetto di un tunnel sottomarino per stabilire una ferrovia tra l'Inghilterra e la Francia. La Commissione è composta di autorità cospicue in tutti i rami della scienza degli ingegneri, e s'intende di leggieri che l'imperatore Napoleone è caldamente favorevole al progetto. E questo non deve recar meraviglia perchè tra le migliori qualità di quell'uomo singolare, va annoverato il suo entusiasmo per le scoperte scientifiche e la facilità che ogni sorta d'inventori hanno di esser da lui ricevuti. Le Tuileries, paragonate con certi palazzi in Whitehall e Pall Mall, possono chiamarsi il Paradiso dei progettisti.

Si potrebbe dire che Napoleone III tiene dietro solamente alle orme di suo zio, in quell'ardente e generoso incoraggiamento che dà ai conquistatori del tempo e dello spazio, agli araldi della scienza, se non avesse egli stesso dato prove dell'interesse che piglia per la scoperta dei segreti della natura e per i problemi che gli studenti sciolgono nel laboratorio di S. M. Se il Governo inglese erra per un lato, forse l'Imperatore erra un poco in un altro. Talvolta si arrovella appena ode bucinare la notizia di una scoperta che non è completa nel cervello del suo inventore. Per lo che non fa stupore se ha preso alacremente a proteggere il progetto del tunnel tra la Francia e l'Inghilterra.

Ai giorni nostri ci vuol più coraggio a mettere in questione la possibilità di qualunque progetto ferroviario (tranne sempre la navigazione aerea) che a credere ai concetti più audaci. Non dimenticammo che il signor Lardner affermò essere impossibile di traversare, con un battello a vapore, l'Atlantico, e il Barlow, dinanzi all'Istituto Reale, asserì che era cosa impraticabile il comunicare a lunga distanza con l'elettrico. Impossibile e impraticabile sono parole sconosciute nel dizionario degli ingegneri,

o almeno hanno un significato semplicemente finanziario. Il solo bisogno è il danaro, e il solo limite al fare è la credulità degli azionisti.

Concediamo che il tunnel o il ponte tra l'Inghilterra e la Francia sono egualmente possibili dal punto di vista della costruzione e la differenza tra l'uno e l'altro progetto sta in pochi milioni più o meno. Ci accuseranno se facciamo alcune domande preliminari? Vi è veramente bisogno di quel tunnel o ponte? Non siamo noi assai vicini per la mutua amicizia e per gli affari?... Quanto al tunnel faremo solo osservare che anche coloro che viaggiano con la ferrovia sotterranea della metropoli dicono che non potrebbero respirare in un tunnel lungo un miglio.

PRUSSIA. — Leggesi nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

Le agitazioni guelfe hanno assunta in questi ultimi tempi una forma nuova. Di tutti i giornali che si erano esclusivamente consacrati alla difesa degli interessi guelfi, gli uni sono caduti dinanzi alla indifferenza, gli altri hanno dovuto prendere un'altra direzione.

Ora la stampa guelfa lavora soprattutto a pubblicare degli opuscoli dalle apparenze giallo-bianche. Ad ogni quindici giorni vediamo regolarmente comparire un opuscolo di questo genere. Non c'è bisogno di dire che questa lettura si caratterizza per gli insulti grossolani che contiene all'indirizzo del governo prussiano. Noteremo in ispecie sotto questo rapporto il libello venuto in luce or sono pochi giorni col titolo: *Canti giallo bianchi*.

Chi è l'autore di questo scritto? Il sospetto è caduto immediatamente sopra uno scrittore sassone che tempo addietro viveva a Vienna, e che si è vantato altra volta di aver composte poesie in onore del re di Annover e del conte Platen suo ministro.

Durante il soggiorno che questo scrittore fece nella città prussiana di Landeck per prendervi i bagni e curarsi della sua gotta, l'autorità ordinò la perquisizione delle di lui carte. Il risultato di questa perquisizione fu molto sorprendente. Si scoprì infatti che il re di Annover ed il conte Platen dovevano essere considerati come gli ispiratori diretti di questi prodotti dell'agitazione guelfa.

Nelle lettere che egli invia allo scrittore in questione, il conte Platen constata che tutti gli sforzi vennero già messi in opera per mezzo della stampa affine di combattere l'astuzia e la perfidia prussiane. Egli pertanto invita il poeta ad appoggiare questi sforzi con un poema epico in onore del re dei Guelfi, giacchè anche la poesia può su tale terreno esercitare una utile influenza. Inoltre il conte Platen dietro ordine del re di Annover invia al poeta in varie volte notevoli somme di danaro.

In questa corrispondenza del conte Platen sono replicatamente fatte certe raccomandazioni ed in ispecie quella di paragonare il più spesso possibile re Giorgio al di lui avo glorioso Enrico il Leone.

Nelle stesse lettere il conte Platen si esprime con prodigiosa disinvoltura riguardo ai principi ed ai sovrani tedeschi che hanno adottata e seguita una politica contraria a quella del suo ex re. Egli monta in collera soprattutto contro il principe-filibustiere Ernesto di Coburgo al quale rimprovera amaramente l'astuzia e la fellonia nelle trattative che sono susseguite alla battaglia di Langensalza.

Ma il punto più importante per noi è il programma dell'agitazione guelfa e del suo scopo. Lasciamo qui la parola al conte Platen;

« La Prussia è il nemico comune di tutti i paesi. Una alleanza di tutte le piccole potenze colla Francia allo scopo di frangere questa potenza prussiana, di respingerla di là dell'Elba come fece altra volta Napoleone I, è, pare a noi, il debito che si impone a ciascuno Stato in vista della sua conservazione.

« Ora, il compimento di questo dovere è ancora possibile perchè la Prussia non si è ancora compiutamente assimilate le nuove provincie che si è annesse e dappertutto, nell'Annover specialmente, incontra un'energica resistenza. Questa resistenza, tutto concorre a farlo sperare, si prolungherà ancora per molto tempo.

« La distruzione del regno di Hohenzollern, tale è la missione che incombe, non solamente alla Francia, ma a tutte le potenze di secondo ordine che vedono nella Francia la loro protettrice e che riguardano tutte con spavento le crescenti invasioni del militarismo prussiano. Per tutte l'interesse è eguale ... »

Di guisa che per il conte Platen non si tratta nè più nè meno che di provocare una alleanza di tutte le forze guelfe e dei piccoli Stati colla Francia per distruggere la Prussia e l'edifizio germanico tutto quanto.

Non è impossibile che nel pensiero del conte Platen il brusco passaggio della legione annoverese dalla Svizzera in Francia si connette a queste mene ed a queste speranze criminose quanto arrischiate. In fatti si saranno agevolmente persuasi i giovani ed inesperti soldati della legione guelfa che essi rientreranno ben presto nei loro focolari scortati dalla bandiera francese vittoriosa.

Compromettere col soggiorno della legione annoverese in Francia il Governo francese e provocare un conflitto tra la Francia e la Prussia sarebbe stata gran ventura per la politica guelfa. Felicemente non ne nacque nulla. E d'altra parte la saggezza ed i sentimenti dell'Imperatore Napoleone non potevano a meno di far fallire il progetto.

Ma la resistenza che il Governo prussiano incontra nella provincia di Annover medesima e sulla quale il conte Platen conta così decisamente, trova la sua spiegazione in coteste agitazioni. Questa resistenza non apparisce più come una manifestazione di sentimenti legittimi ma come un anello di questa catena di manovre traditrici e di sforzi criminali che viene ordita e tessuta nella corte di Heitzing.

La nostra fiducia è che il nostro Governo saprà agire contro queste mene con giusto rigore.

— Nella *Corrispondenza provinciale* di Berlino si legge:

Il nostro Re si è recato lunedì scorso in Islesia per onorarvi di una visita il principe di Pless nella di lui residenza di Furstenstein e ne ritornò dopo il mezzogiorno.

Secondo il piano fissato, S. M. si recherà prossimamente ad Annover. La di lui partenza avverrà probabilmente il 21 o 22 ed il suo soggiorno nella capitale della nuova provincia non durerà che due o tre giorni.

Poscia il Re spera poter aderire all'invito di assistere all'inaugurazione del monumento di Lutero a Worms.

I sovrani protestanti di Wurtemberg, di Baden e D'Assia Darmstadt, saranno egualmente presenti a tale solennità. Dopo il 25, il Re assieme alla Regina, che tornerà allora da Baden, passerà alcuni giorni al castello di Babelsberg, e si condurrà poi ad Ems verso i primi di luglio.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il comm. Francesco Vachino, già professore nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, morto testè, lasciò varii legati ad opere pie, tra i quali la *Dora Baltea* cita i seguenti: lire 40,000 al municipio di Settimo Rottaro per la fondazione di un asilo infantile; la cascina Mondino sul territorio di Castiglione Torinese, di ettari 20, all'ospedale Cottolengo di Torino.

— Il dott. Pietro Ziliotto lesse nell'Ateneo veneto: *Degli ospedali considerati nelle loro attinenze ai pubblici ordinamenti.*

Dall'origine e dalle vicende degli ospitali, egli trasse materia a dimostrare che, se fu la beneficenza cristiana che li fondò, ora è la convenienza politica che li sostiene. La beneficenza, egli disse, soltanto allora non si snatura quando sia esercitata senza retribuzione qualunque, o materiale, o civile, o politica. Posto tale principio, gli ospizi dei poveri, vecchi o impotenti, sono istituti di vera beneficenza, perchè da questa gente invalida lo Stato non riceve più niente, non può più sperar niente. Gli ospitali, per lo contrario, non sono istituti di beneficenza, perchè la spesa a curare l'ammalato povero valido è largamente ricompensata dalla restituitagli attitudine alla produzione, che è quanto dire, nell'ordine economico, al lavoro ed alla procreazione; onde il vantaggio che ne ottiene lo Stato, toglie alla medicatura gratuita l'essenza del benefizio. Ad avvalorare la dimostrazione della sua tesi, egli fece quindi un particolareggiato confronto fra gli ospitali, come ora son governati, e i luoghi pii, propriamente detti, conchiudendo che gli ospitali medesimi sono istituti anzichè di beneficenza, d'ordine pubblico, perchè giovano alla salute del popolo, fondamento alla prosperità fisica dello Stato, alla pubblica economia, alla sicurezza dei cittadini, all'amministrazione della giustizia principalmente penale, al perfezionamento della medicina pratica, che poi riesce ad utilità generale.

Dopo di ciò, come già fu annunciato a suo tempo, trattossi dell'istituzione degli ospizi marini.

— Partirono il 17 corrente dal porto del castello del Valentino a Torino due barchette per Venezia. Una chiamasi *Maria Pia* e appartiene alla Società l'*Eridano*; l'altra *San Marco* ed è della Società *Cerea*. Il *San Marco* partì dopo la *Pia*.

Ora la *Gazz. di Venezia* annunzia che gli arditi canottieri che da Torino scesero il Po e varcarono il tratto di mare che divide Venezia dalle foci del detto fiume arrivarono in quella città il giorno 21 corrente.

Quelli che giunsero colla *Maria Pia* presero albergo all'*Europa* e sono i signori Paolo Leotardi, conte Scotti, marchese Dalla Valle, conte Malaballa, A. Farina, conte Seyssel. Gli arrivati col *San Marco* sono i signori Gatti Giuseppe, Gorro Sebastiano, Roberti Luigi, Rey Camillo, Molgara Giuseppe e sono alloggiati alla *Luna*.

— L'Inghilterra sarà fra breve unita ai Paesi Bassi mediante un nuovo cordone elettrico. La *Statistica dei telegrafi* annunzia che i due capi sono Dunwich sulla costa di Suffolck e Zandwoort.

— Annunziasi il prossimo arrivo a Marsiglia della regina di Mohilla, una delle isole Comore. Questa sovrana viene da Suez, dice la *Presse*, dove trovavasi il 14 di questo mese a bordo del *Mayflower*, e viene a veder Parigi e l'imperatore dei Francesi.

— Le nostre lettere della Riunione del 18 maggio, scrive il *Constitutionnel*, ci portano notizie piuttosto gravi di Madagascar.

La regina Rasoaherina, la moglie dello sventurato Radama II, morì il 31 marzo tornando da un viaggio fatto nell'interno della sua isola. Dopo un tentativo di rivoluzione di palazzo tutto si pacificò coll'innalzamento al trono di Ramona, cugina della defunta regina. Ramona ha preso il titolo di Ranavalo Manjaka II.

L'importanza finale di questo avvenimento non può ancora essere intieramente apprezzata nella Riunione. Speravasi che non avrebbe modificato in nulla la condizione degli Europei nella grand'isola Malgascia.

SPETTACOLI. — Il giorno di San Giovanni, mercoledì 24 corrente, la rappresentazione al Teatro Pagliano dell'opera *Lucia di Lammermoor*, protagonista la signora Angelica Peralta, avrà luogo la mattina alle ore 12 3/4 meridiane

Per detta rappresentazione i prezzi saranno diminuiti. — Biglietto d'ingresso L. 1 - al loggione centesimi 50 - posti distinti L. 1 50 - poltrone L. 3. - Palchi: ordine 1° L. 8, 2° L. 10, 3° L. 6

A chi prenderà 4 biglietti sarà dato gratuitamente un palco di 4ª fila.

Ai ragazzi ed agli alunni di collegi ed istituti si concede il 50 per 100 di ribasso sul prezzo dei biglietti.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Seguito del bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nel mercato delli 20 giugno 1868.

Qualità dei bozzoli	Prezzo per cadaun chilogramma — Massimo (Lire Cent.)	Prezzo per cadaun chilogramma — Minimo (Lire Cent.)	Quantità venduta (Chilogr.)
N. 26-*ter*			
Macerata 20 *giugno*			
Indigena	10 70	7 95	144
Giapponese.	7 75	5 70	193
		Chil.	337
Pesaro 20 *giugno*			
Indigena	12 46	9 63	2009
Giapponese	8 02	5 35	10
		Chil.	2019
Urbino 20 *giugno*			
Indigena	12 10	6 »	346
Giapponese	7 50	3 »	7
		Chil.	423

Mercato delli 21 giugno 1868.

Qualità dei bozzoli	Massimo	Minimo	Quantità
Cuneo 21 *giugno*			
Miste	10 20	4 10	70200
Jesi (Ancona) 21 *giugno*			
Indigena gialla.	11 75	7 50	[illegible]
Giapponese annuale . .	7 50	6 »	105
Id. bivoltina. . .	5 »	4 50	8
		Chil.	221
Pesaro 21 *giugno*			
Indigena	11 93	6 95	6103
Giapponese.	8 93	6 42	178
		Chil.	6281

Firenze, addì 22 giugno 1868.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione)

Coerentemente al disposto dagli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi mesi sei dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la cartella precedente.

Cartella n° 23183, pel deposito di lire 300, fatto il 28 luglio 1862 da Bernini Pietro, a titolo di cauzione per la libertà provvisoria di Maggi Carlo Maria fu Stanislao dimorante a Stradella.

Torino, li 11 aprile 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

RETTORATO DELLA R. UNIVERSITÀ
DI PAVIA.

Autorizzato dal ministeriale decreto del 25 marzo 1865, n° 223, a provvedere per gli esami di concorso ai posti gratuiti del R. collegio Ghislieri, il sottoscritto reca a pubblica notizia quanto segue:

Per l'anno accademico 1868-69 trovansi disponibili undici degli accennati posti.

Uno dei detti undici posti è compreso fra i due, che a termine della fondazione, sono riservati esclusivamente ai nativi della città e diocesi di Pavia.

Gli esami di concorso al conseguimento dei medesimi si apriranno presso i RR. provveditorati agli studi delle provincie di Lombardia nel giorno 10 agosto prossimo venturo.

Hanno diritto a concorrere tutti i giovani, i quali proveranno d'essere nativi di Lombardia.

Per l'ammissione ai detti esami, gli aspiranti dovranno, innanzi il 29 luglio p. v., presentare al R. provveditore agli studi della provincia, cui appartengono, la rispettiva domanda, in carta bollata, ed indicare in essa la facoltà alla quale intendono di iscriversi, oppure sono già iscritti, e la provincia nella quale amano sostenere gli esami.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

a) L'attestato di licenza liceale: e per gli aspiranti allo studio delle scienze fisiche, matematiche e naturali, i quali non provengono dai corsi classici, l'attestato di aver superato gli esami del 3° anno della sezione di meccanica e costruzioni e della sezione di mineralogia e metallurgia degli istituti tecnici. Qualora però vi siano aspiranti, i quali non possano ottenere il certificato di licenza prima del 10 agosto, saranno ciò nonostante ammessi agli esami di concorso; ma sotto condizione che presentino o alla autorità locale, che ha ricevuto l'istanza di ammessione al concorso, od a questo rettorato il detto certificato di licenza tosto che l'abbiano ricevuto: ed in ogni caso poi prima che sia deliberato intorno al conferimento dei posti.

b) Una dichiarazione della Giunta municipale intorno al luogo di nascita dell'aspirante (coll'allegazione della fede debitamente legalizzata) e la dimora, oppure il domicilio della famiglia.

c) Un certificato della stessa Giunta municipale sullo stato della famiglia del concorrente, da cui risulti la ristretta fortuna della medesima. Questo certificato dovrà contenere le indicazioni seguenti: il numero delle persone che compongono la famiglia, la condizione, età e professione di ciascuna di loro; la natura, quantità e valore (almeno approssimativo) dei beni posseduti da ciascuna delle persone stesse; le rendite annue dei beni e i redditi delle professioni; l'ammontare delle passività e quello dei tributi e delle tasse che gravitano sui beni o si pagano per le professioni. — Il contenuto di questo certificato dovrà essere confermato dal giudice locale, in seguito ad informazioni assunte.

d) Un'attestazione del preside del liceo o dell'istituto tecnico, in cui compiè il concorrente gli ultimi due anni di corso, dalla quale sia comprovata la buona condotta da lui tenutavi. I provenienti da scuola privata o da istruzione paterna ne presenteranno un'analoga, loro rilasciata dal sindaco del comune, in cui parimente ebbero dimora nell'ultimo biennio. Tale attestazione non sarà richiesta pei concorrenti già iscritti a questa Università.

e) Un certificato di un medico o di un chirurgo, debitamente legalizzato, dal quale emerga che l'aspirante ebbe il vaiuolo, o fu vaccinato efficacemente, e che non è affetto da infermità comunicabili.

Gli esami di concorso si terranno nel luogo designato dal R. provveditore della provincia trascelta dall'aspirante, e consisteranno nello svolgimento in iscritto di quattro temi, ed in un esperimento orale.

I temi degli elaborati, spediti sotto suggello dal sottoscritto, verranno aperti e dettati per cura dello stesso R. provveditore: quello di composizione italiana alle 8 ore antim. del giorno 10; quello di fisica al tocco dello stesso giorno, e quello di storia alle ore 8 del mattino del dì 11. Questi tre temi dovranno essere svolti da tutti i candidati. Inoltre ad 1 ora pom. del giorno 11 si detteranno insieme un tema di filosofia ed un altro di matematica elementare, tra i quali ciascun aspirante sceglierà da trattare quello che gli converrà meglio, secondo la facoltà alla quale intende iscriversi.

Ciascun candidato fisserà un'unica epigrafe colla quale soltanto, invece che col proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Quest'epigrafe verrà ripetuta in un col nome e cognome del giovine entro una scheda suggellata da consegnarsi all'atto della presentazione degli elaborati alla Commissione esaminatrice.

Il tempo utile per lo svolgimento di ognuno dei temi non eccederà le quattro ore.

L'esame orale sarà dato nei giorni susseguenti, da ciascun candidato separatamente, per la durata di una mezz'ora, e verserà sulla letteratura latina, la storia e la filosofia per coloro che seguirono gli studi classici, e riguarderà invece la letteratura italiana, la storia e la geografia per coloro che compirono gli studi tecnici.

Pavia, 25 maggio 1868.

Il Rettore: G. CANTONI.

IL PRESIDENTE
del Consiglio provinciale scolastico
DI ABRUZZO CITERIORE.

Essendo rimasti vacanti in questo convitto nazionale di Chieti un posto semigratuito governativo, e 14 posti semigratuiti provinciali, de' quali sette appartengono al circondario di Lanciano, e sette al circondario di Vasto, in virtù del decreto 1° giugno 1862 è dichiarato aperto un concorso ad essi posti semigratuiti pel dì 10 venturo agosto.

I concorrenti dovranno aver presentato avanti il 31 luglio al preside rettore del convitto nazionale in carta da centesimi 50 questi documenti:

1° Una dimanda scritta dal giovinetto stesso, in cui si dica a qual classe degli studi secondari intende essere ascritto;

2° L'atto legale di nascita, da cui risulti non avere età maggiore di 12 anni al principio dell'anno scolastico;

3° L'attestato degli studii fatti, da' quali si vegga poter entrare almeno alla 1ª classe ginnasiale;

4° L'attestato di vaccinazione o sofferto vaiuolo, e di sana e libera salute;

5° Un ordinato del Consiglio comunale in cui, dichiaratasi *a)* la professione del padre, *b)* il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, *c)* la somma pagata a titolo di contribuzione, *d)* il patrimonio che il padre o la madre posseggono; il Consiglio medesimo giovandosi del suo diritto, derivatogli dal decreto 25 novembre 1825, propone il giovinetto, come avente le qualità sopradette, al posto semigratuito, acciocchè riuscendo vittorioso dalla prova di concorso possa dal ministro ottenerne il godimento.

Quelli che aspirano ai posti semigratuiti regii han bisogno della sola dichiarazione delle condizioni di famiglia senza la proposta di diritto municipale.

Chieti, 5 giugno 1868.

Il Presidente del Consiglio scolastico
A. BERTINI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22.

Borsa di Parigi.

	20	22
Rendita francese 3 %	70 30	70 70
Id. ital. 5 %	53 75	54 15
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	395	397
Id. romane	46 —	46 —
Obbligazioni str. ferr. romane	96 25	95 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	48 —	49 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	136	135
Cambio sull'Italia.	7 1/4	7 1/4

Parlasi di esecuzioni di parecchi venditori.

Vienna, 22.

Cambio su Londra . . . . . . — — 115 90

Londra, 22

Consolidati inglesi . . . . . . — — 95 1/8

Roma, 22.

Il Papa ha tenuto questa mattina il Concistoro secreto ed ha pronunziato due allocuzioni. Nella prima ha proposto la pubblicazione della Bolla per la indizione del Concilio generale; nella seconda ha parlato degli affari religiosi dell'Impero d'Austria. Sua Santità ha quindi proposto diverse Chiese.

Parigi, 22.

Corpo legislativo. — Emilio Pereire protestò contro le accuse di Pouyer-Quertier; annunziò che fra breve verranno pubblicati alcuni documenti che smentiranno le accuse; confermò che gli amministratori delle Transatlantiche diedero le loro dimissioni.

Belgrado, 22.

Le elezioni per la Skupcina si vanno effettuando con grande ordine e sono favorevoli a Milano.

Nuova-York, 13.

Assicurasi che Johnson abbia offerto il posto di segretario del tesoro a Grossbeck.

Il Senato votò una risoluzione colla quale prega il presidente d'intercedere presso la regina d'Inghilterra affinchè venga posto in libertà il padre Mac-Mahon, che trovasi attualmente prigioniero nel Canadà.

I partigiani di Sant'Anna si organizzano a Brownsville per invadere il Messico.

Annover, 22.

È arrivato il re di Prussia e fu ricevuto con acclamazioni.

Pest, 22.

Il *Loyd* pubblica una dichiarazione del principe Karageorgievic, nella quale egli protesta formalmente contro le accuse di complicità nell'assassinio del principe Michele; dice che questa calunnia fu sparsa appositamente per compromettere la sua famiglia.

Londra, 22.

Il *meeting* tenuto a Guildhall, sulla questione della Chiesa d'Irlanda, fu tanto tumultuoso che nessun oratore ha potuto parlare e il presidente dovette abbandonare il seggio.

Parigi, 23.

Il Corpo legislativo incomincierà la discussione del bilancio il 29 corrente.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 22 giugno 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 1 a 7 mm. su tutta la Penisola. La pressione è alla media. Cielo nuvoloso, mare calmo, venti variabili.

Anche nel resto d'Europa il barometro si è abbassato e le pressioni sono sotto alla media nel nord-ovest.

Stagione variabile, e probabile il dominio della corrente equatoriale.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.
Domani, 24, rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor*.
ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Far entrare e far uscire.*
ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Un Viaggio per istruzione.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 23 giugno 1868)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		56 25	56 20	56 25	56 20	56 35	56 30	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	75 05	75 »	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 35	37 20	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1420	1418	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	1610	1635	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	58 »	55 »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane).	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	46 1/2	45 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	165 »	164 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1868	500	250 »	249 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	145 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	423 »	421 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi. .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	56 3/4
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 1/2
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	75 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	427 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. .	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 08	26 98
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		107 7/8	107 5/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		21 62	21 60
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 15 - 20 - 25 - 32 1/2 - per fine corr. — 56 25 30 - 32 1/2 - 35 per fine luglio pross. — Napoleoni d'oro 21 60 fine corr. — 21 64 fine luglio pross. — Az. Banca Naz. Toscana 1419 per contanti.

Il sindaco: M. NUMES-VAIS.

Regia Direzione compartimentale del Demanio e tasse in Venezia

Avviso d'asta per la vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico a termine della legge 15 agosto 1867.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiano del giorno 27 giugno 1868, nel locale della Direzione del Demanio in Venezia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse degli uffici di commisurazione, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane presso la sezione 1ª di questa Direzione del Demanio.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Pert cens.	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	144	Venezia	Minori Conventuali di S Tommaso Apostolo	Palazzo Rana Caresana agli anagrafici numeri 2809 (Fondamenta del Traghetto 2878, 2877 e Calle del Traghetto vecchio) costituito di piano terreno con entrata, pozzo, riva sul Gran Canale, sottoscala e grande magazzino. Primo piano con quattordici locali, compresa la cucina. Nel tratto di palazzo a cui si accede per l'anagr. n. 2878, sulla calle del Traghetto vecchio havvi: piano terreno con entrata, magazzino, sottoscala, ritirata ed altro magazzino cieco e due passatizii, per uno dei quali si accede al piano ammezzati costituito da sette locali. Il secondo piano è costituito di quattordici locali, compresa la cucina. Il terzo piano consta di nove locali, compresa la cucina e terrazzetta sul Gran Canale. Vi sono inoltre tre soffitte. Il suddescritto palazzo è sito in Venezia, parrocchia Sª Maria Gloriosa dei Frari, Fondamenta del Traghetto e Calle del Traghetto vecchio, ed è descritto in catasto del comune censuario di S. Polo al mappale n. 1934, sotto la qualifica di casa civile, colla rendita censuaria di austr. L. 431 52. *NB.* La corticella a cui si entra per l'anagrafico n. 2877, è lunga e stretta; siccome poi al presente è in comunicazione con l'altra al mappale n. 1934, così l'acquirente resta obbligato alla segregazione mediante l'innalzamento di grosso ed alto muro da erigersi precisamente nel sito di divisione dei due mappali n. 1933 e 1934 — affittanze verbali mensili ed annue.	» 3 50	» 35	39000 »	3900 »	100	
2	293	»	Fabbriceria di San Luca	Casa all'anagrafico n. 470, composta di piano terra con un solo angusto locale d'entrata promiscuo con altra proprietà; di secondo piano con scala promiscua, costituito da un portichetto, cucina e stanza È sita in Venezia, parrocchia S. Silvestro, circondario S Matteo, calle dell'Arco, ed è distinta in catasto al mappale n 522 sub 2 del comune censuario di S. Polo, colla rendita censuaria di austr. L. 43 68 — affittanza verbale mensile.	»	»	1650 »	165 »	10	
3	294	»	Fabbriceria di San Silvestro.	Casa all'anagrafico n. 1629, composta di piano terra con entrata e magazzino, di primo piano con portico, salotto, due stanze e cucina. È sita in Venezia, Sestiere di S. Polo, parrocchia S. Cassiano, Calle dei Botteri, sottoportico e corte Nuova. È distinta in catasto del comune censuario di S. Polo al mappale n. 129 sub 1, colla rendita censuaria di austr. L. 68 44 — affittanza 25 luglio 1862 tacitamente rinnovata ad anno, cessa col 31 luglio 1869.	» » 30	» 03	3000 »	300 »	25	
4	295	»	»	Bottega all'anagrafico n. 499, composta di un solo locale. È sita in Venezia, parrocchia S. Silvestro, Ruga Rialto, Ramo quarto Parancon, ed è descritta in catasto del comune censuario di S Polo al mappale n. 854, colla rendita censuaria di austr. L. 32 76 — affittanza 1° agosto 1851, tacitamente rinnovata ad anno, cessa col 31 luglio 1869.	» » 10	» 01	950 »	95 »	10	
5	296	»	»	Magazzino alla lettera *A* composto di un solo locale. È sito in Venezia, parrocchia S. Silvestro, circondario di S Giacomo di Rialto, Fondamenta delle Prigioni, ed è distinta in catasto del comune censuario di S Polo al mappale n. 762, colla rendita censuaria di austr. L. 21 84 — affittanza 15 maggio 1854, tacitamente rinnovata ad anno, cessa col 14 maggio 1869.	» » 10	» 01	800 »	80 »	10	
6	305	Malamocco	Legato Dal Brasso Antonio amministrato dal parroco di Santa Maria Assunta di Malamocco.	Casa all'anagrafico n. 106, composta di piano terra con due locali, cioè bottega e cucina; di primo piano con due stanze e di soffitta impraticabile. È sita in Malamocco. Ramo Pescaria, ed è distinta in catasto del comune censuario di Malamocco al mappale n. 302, colla rendita censuaria di austr. 25 20 — affittanza verbale ad anno da 1° novembre. *NB.* L'acquirente dovrà a proprie spese far otturare con muro il foro di porta esistente nella bottega, il quale dà comunicazione alla casa dei fratelli Penninetti.	» » 50	» 05	792 34	79 23	10	
7	306	»	Legato Baldini amministrato dal parroco di Santa Maria Assunta di Malamocco.	Appezzamento di terra di campi padovani 2, 2, 093 coltivato ad ortaglia, e confina a levante *strada da Malamocco al Lido*, a mezzodì *Vollemberg Giuseppe col mappale* n. 498 e colla Concetta maritata Spezzamonte col mappale n. 499, a ponente Scarpa Speranza vedova Busetto col mappale n. 983, a tramontana Baldini Carlo e Weovich-Lazzari Michele coi mappali n. 882, 883, 884 e porzione del n. 503. È descritto nel comune censuario di Malamocco ai mappali n. 500, 501, 502, 504 e 592, colla rendita censuaria di austr. L. 85 14. All'appezzamento suddetto appartiene porzione della casa colonica al comunale n. 257 che è indivisa colle ditte Weovich-Lazzari Michele fu Michele e Baldini Carlo fu Cristoforo, e trovasi distinta col mappale n. 503 e colla rendita censuaria di austr. L. 4 41 — affittanza verbale ad anno da 1° ottobre.	1 » 08 » 1 60	10 08 » 16	2299 48	229 95	25	
8	307	»	Legato Neni, ammin. dal parroco di Santa Maria Assunta di Malamocco.	Casa e magazzino agli anagrafici n. 152 e 154. Il magazzino a piano terreno ha ingresso dalla porta in Campiello all'anagr. n. 152. La casa all'anagr. n. 154 è costituita di piano terra con entrata, di primo piano con due stanze e soffitta. I suddetti immobili sono siti in Malamocco, Calle Bravara e sono distinti in catasto del comune censuario di Malamocco ai mappali n. 272, 274 sub 2, colla rendita censuaria di austr. L. 17 28 — affittanza verbale mensile.	» » 40	» 04	567 65	56 77	10	
9	309	»	Legato Scauferle amministrato dal parroco di Santa Maria Assunta in Malamocco.	Casa e magazzino ai comunali n. 16 e 17, così distinti: luogo terreno ad uso magazzino senza numero comunale, casa ai succitati n. 16 e 17, composta di piano terreno con due locali, di primo piano con due stanze, soffitta impraticabile. Sono siti in Malamocco. Calle del Paradiso e descritti nel comune censuario di Malamocco ai mappali n. 323 e 324, colla rend. cens. di austr. L. 23 76 — affittanza verbale ad anno da 1° gennaio.	» » 60	» 06	926 41	92 64	10	
10	336	Venezia	Fabbriceria di San Marco	Bottega all'anagrafico n. 299 con retrobottega e stanza in primo piano e scala comune coi piani superiori. È sita in Venezia, parrocchia di S Marco in Merceria dell'Orologio, ed è descritta in catasto del comune censuario di S. Marco al mappale n. 1350, colla rendita censuaria proporzionale di austr. L. 384 80 — affittanza 21 ottobre 1866, cessa col 31 ottobre 1869.	» » 30	» 03	17930 83	1793 08	100	
11	337	»	»	Casa all'anagrafico n 292 avente ingresso in Calle del Pellegrino, comune col locale in primo piano che appartiene alla bottega, composta di primo piano con salotto di passaggio, di secondo piano con salotto ed una stanza, di terzo piano con salotto, cinque stanze e camerino, di quarto piano con stanzino, cucina e soffitta. È sita in Venezia, parrocchia S. Marco, Merceria dell'Orologio, ed è descritta in catasto del comune censuario di S. Marco al mappale n. 1350, che si estende anche sopra i contigui numeri di mappa 1348 e 1349, colla rendita censuaria di austr. L. 194 80 — affittanza 9 maggio 1862 rinnovata per altri 3 anni, cessa il 31 maggio 1870.	» » 30	» 03	7204 07	720 41	50	
12	338	»	Minori Conventuali di San Tommaso Apostolo	Palazzo Marcello agli anagrafici n. 2811 *a* 2811 e 2810 costituito come segue: *a)* piano terreno con entrata, sottoscala, corte promiscua, pozzo d'acqua potabile, pianerottolo, tre magazzini e ritirata; *b)* primo piano con dodici locali, cucina ed altro locale. Nel tratto di palazzo a cui si accede pegli anagrafici n. 2811 e 2810, sulla Fondamenta del Traghetto, havvi: *c)* piano terreno con entrata, corritojo, sottoscala, quattro magazzini e corte promiscua soltanto colla rimanenza del palazzo Marcello all'anagrafico n. 2811 A; di secondo piano con quindici locali compresa la cucina, di terzo piano con sei locali compresa pure la cucina, dalla quale si passa in una piccola soffitta ed in una stanzina, nonchè in un andito, indi per un passatizio cieco si va in una stanza grande. Il suddescritto palazzo è sito in Venezia, parrocchia Sª Maria Gloriosa dei Frari, Fondamenta del Traghetto S. Tomà, ed è descritto in catasto del comune censuario di S. Polo, al mappale n. 1933, sotto la qualifica di casa civile e si estende anche sopra parte del mappale n. 1932 (Palazzo Morosini ora Prina), colla rendita censuaria di austr. 404 04 — affittanze verbali mensili ed annue.	» 4 90	» 49	45000 »	4500 »	100	

1965 Venezia, 6 giugno 1868.

Il Reggente direttore: cav. VERONA.

Avviso.

2118

I fratelli Corradini di Livorno dichiarano lo smarrimento di tre cambiali da loro tratte, cioè: L. 1,000 dei 4 marzo 1868 a 3 mesi data; L. 1,160 36 de'4 detto a 5 mesi data; L. 224 85 dei 4 detto, e 4 mesi data, sopra Luigi Matini di Cortona, dal quale accettate al domicilio in Firenze presso Carlo Zuffanelli, e diffidano chiunque a farne acquisto, avendo prese le misure necessarie onde renderle di nessuno effetto.

Circolare.

Il sottoscritto notaio, residente in Rovigo, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento avviata sulle sostanze delle negozianti merciaie Giovanna Magni vedova Baruchello, e Maria Baruchello, rappresentanti la loro ditta Luigi Baruchello, per decreto 1° maggio 1868, n. 1269, del Regio tribunale provinciale di Rovigo, invita tutti i creditori della ditta stessa ad insinuare presso di esso commissario giudiziale a tutto il giorno venti (20) di luglio 1868, tutte le loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, in quanto non lo avessero già fatto, sotto comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza, soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non sieno coperti da un diritto di pegno, ed andrebbero sottoposti alle conseguenze dei §§ 35, 36, 38, 39 della legge 17 dicembre 1862.

Le relative istanze saranno in carta con bollo, munite dei recapiti di credito.

Rovigo, 15 giugno 1868.

Il Commissario giudiziale
2110 E. Dott. Checchini.

Vendita di beni.

Il cancelliere della pretura del primo mandamento di Pistoia rende noto che nella mattina del dì 27 giugno corrente, alle ore 11, in una delle sale della pretura stessa, sarà proceduto alla vendita di alcuni beni invenduti spettanti a Giuseppe del fu Angiolo Andreotti del popolo di Prunetta, comunità di Porta al Borgo, ordinata con decreto del tribunale civile di Pistoia del 27 maggio ultimo perduto.

I beni ridetti sono composti di terre seminative, boschive, pratıve e castagnate, con casa di abitazione ed un mulino, situati nelle comunità di Piteglio e di Marliana, per il complessivo valore di it. lire 3784 15, unitamente ad alcuni mobili situati e visibili a chiunque nella casa ridetta in Prunetta, del valore di lire 323 50, e come più e meglio resulta dalla perizia e stima redatta dal perito Bandini esistente nella cancelleria della pretura anzidetta, unitamente alle condizioni di vendita.

Pistoia, li 4 giugno 1868.

1954 Dott. Brandaglia canc.

Avviso.

Domenico del vivente Natale Mascarello di Oneglia diffida il pubblico per ogni effetto che di ragione, che il tribunale civile di Oneglia con sentenza 28 aprile 1868, notificata alla Direzione del Debito Pubblico, obbligò la moglie sua Nerina Ardoino a convertire in cedole nominative del Debito Pubblico nello interesse esclusivo della loro figlia Luigia le lire 60 mila in cedole che fu autorizzata ad esigere dal signor Stella Giuseppe di Torino.

Oneglia, 21 giugno 1868.

2119 Domenico Mascarello.

Comunità di Gajole - Provincia di Siena

AVVISO.

Il sindaco, inerendo alla deliberazione consiliare del 31 maggio decorso, deduce a pubblica notizia:

È aperto dal presente giorno fino a tutto il 30 del corrente il concorso alla condotta medico-chirurgica di Castagnoli, la quale è stata suddivisa, e sono state tolte da questa le parrocchie di Starda, Nusenna e S. Vincenti a Monteluco.

Gli obblighi principali del titolare e gli emolumenti annessi sono i seguenti:

1. Residenza presso il castello di Castagnoli.
2. Annuo stipendio fisso Ln. 1400.
3. Abitazione gratuita.
4. Mantenere la cavalcatura a sue spese.
5. Il servizio chirurgico, oltre alla circoscritta sezione, sarà esteso ancora all'altra di Gajole.
6. La prima visita medica sarà gratuita a tutti indistintamente. Per ciascuna altra visita avrà diritto di esigere centesimi 80 dai possidenti, coloni e commercianti, e centesimi 40 da tutti gli altri comunisti.
7. Curare gratuitamente, tanto in medicina che in chirurgia, i gettatelli e i militari in servizio o licenza.
8. Disdetta reciproca di mesi tre.

Ogni restante resulta dal quaderno d'oneri che a richiesta degli interessati si rende ostensibile in questo uffizio.

Le domande al concorso saranno presentate alla segreteria comunale, franche di posta, corredate delle matricole comprovanti la facoltà all'esercizio della medicina e della chirurgia, e delle fedi di specchietto e di buona moralità.

Dall'uffizio comunale di Gajole, li 9 giugno 1868.

1996 *Il Sindaco*: GIO. BATT. PIANIGIANI.

Avviso.

Il tribunale civile di Livorno con decreto del 13 giugno 1868, ritenuta la presunta assenza di Michele Raffaello del fu Agostino Tramontano, mancante fino dall'anno 1827 da questo suo ultimo domicilio, ha ordinato che siano assunte informazioni riguardo al medesimo, e gli ha nominato in curatore l'avvocato Emilio Orsini perchè durante lo stato di presunta assenza lo rappresenti in giudizio nella formazione degli inventari e dei conti, e nelle liquidazioni e divisioni in cui potesse essere interessato.

Livorno, a dì 19 giugno 1868.

Il cancelliere
2127 A. Cempini.

Estratto.

2114

Mediante pubblico istrumento del dì 15 giugno 1868 rogato dal notaro ser Vincenzo Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Teodoro del fu Niccolò Del Campana, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per la formazione di una nuova cinta daziaria di questa città dichiarata opera di pubblica utilità col decreto reale del dì 31 dicembre 1865, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una villa ed un podere con casa colonica posti fuori la Porta al Prato di Firenze presso il ponte di San Donato, a cui confina: 1° a tramontana via Polverosa, 2° a ponente Mecatti Giovanni, 3° Rucellai Giovanni, e 4° a ponente argine sinistro del torrente Mugnone, salvo, ecc., rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già Pellegrino, in sezione E dagli appezzamenti di n. 860, 862, 864, 865, 866, 861, articoli di stima 280, 281, con rendita imponibile di lire 236 08.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque titolo d'indennità, di lire trentaduemila centosessantasei e centesimi 46, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al 5 per 100 dal dì 15 marzo 1868, previa la prova della libertà del fondo, decorsi che siano 30 giorni dall'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc della comunità di Firenze.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta.